

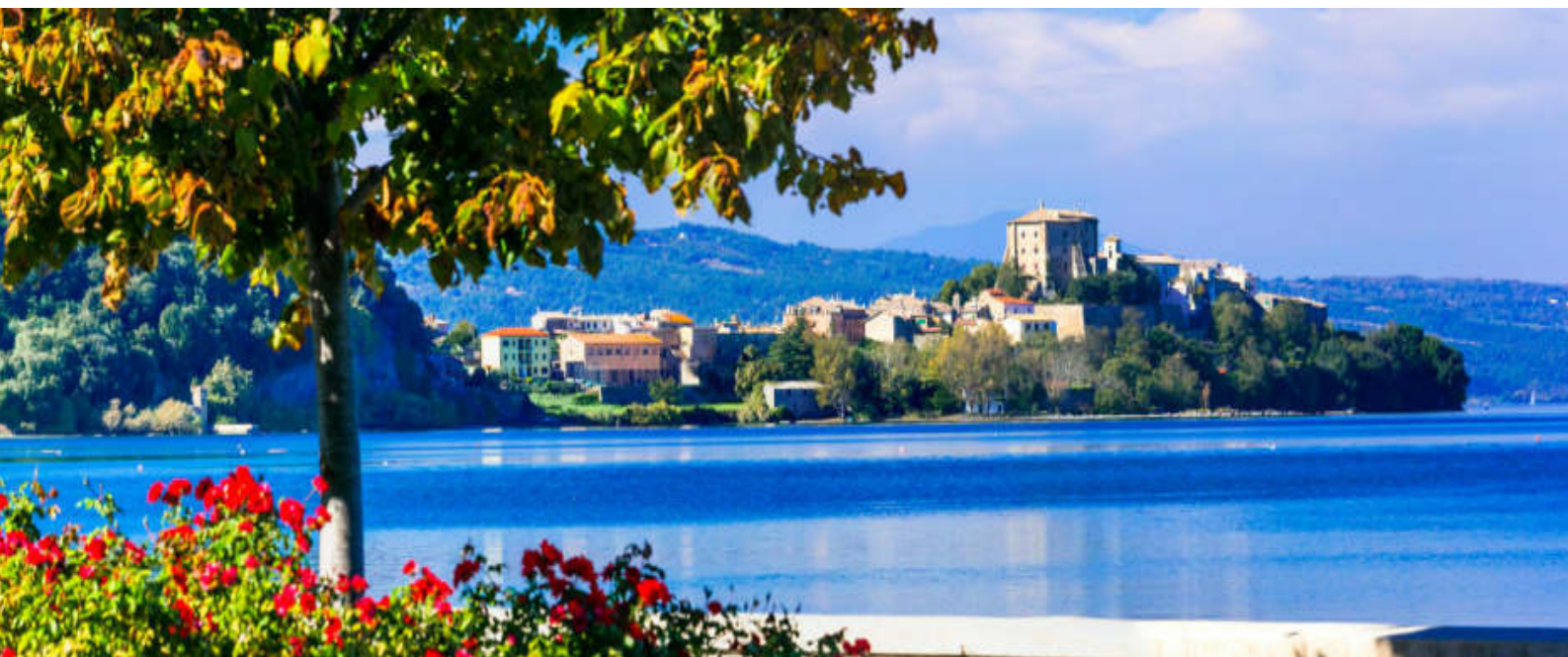
Orvieto,



la Tuscia e la Maremma



**itinerari e
programmi di viaggio
per gruppi**
min 10 persone



... dal Duomo di Orvieto alla Sinagoga di Pitigliano ...

Una delle massime realizzazioni artistiche del tardo Medioevo italiano, Il Duomo di Orvieto, costituisce un unicum che sfugge ad ogni semplicistica classificazione di stile...la Sinagoga della "piccola Gerusalemme", Pitigliano, a pochi chilometri....

... dalla Necropoli di Poggio Felceto di Sovana a Orvieto Underground ...

Addossata alla parete tufacea di Poggio Felceto, la Tomba Ildebranda è il monumento funerario tra i più significativi dell'Etruria meridionale interna... Sospesa quasi per magia tra cielo e terra, Orvieto ha svelato un aspetto che la rende unica: un dedalo di grotte è nascosto nell'oscurità silenziosa della rupe...

... dalla Fortezza Orsini di Sorano a Civita di Bagnoregio, "la città che muore"...

Arroccato in modo pittoresco su una scoscesa rupe tufacea, Sorano è dominato dalla poderosa Fortezza Orsini, costituita da un edificio principale dove è collocato, al di sopra del portale, un fastoso stemma con i simboli degli Aldobrandeschi...Esempio di meraviglia unico nel suo genere è Civita di Bagnoregio, unita al mondo solo da un lungo e stretto ponte, la "Città che muore", racchiude un ciuffo di case medioevali ed una popolazione di pochissime famiglie.

Programmi di 1 giorno

1. Orvieto, Città Narrante e Sotterranea
2. Orvieto, Città Narrante e Degustazione in cantina
3. Orvieto, Città Narrante e Civita di Bagnoregio
4. Orvieto, Città Narrante e Bolsena
5. Orvieto, Città Narrante e Todi
6. Orvieto, Città Narrante e Viterbo
7. Orvieto, Città Narrante e Città della Pieve
8. Orvieto, Città Narrante e La Scarzuola
9. Viterbo e il Lago di Bolsena
10. Civita di Bagnoregio e Viterbo
11. Città della Pieve e la Scarzuola
12. Pitigliano, Sovana e Sorano

Programmi di 2 giorni / 1 notte

13. Orvieto, Città Narrante e Sotterranea, Civita di Bagnoregio e Degustazione in cantina
14. Orvieto, Città Narrante e Sotterranea, Civita di Bagnoregio e Bolsena
15. Orvieto, Città Narrante e Sotterranea, La Scarzuola e Città della Pieve
16. Orvieto, Città Narrante e Sotterranea, Viterbo (la città dei Papi)
17. Orvieto, Città Narrante e Sotterranea, Pitigliano e Sovana
18. Orvieto, Città Narrante e Sotterranea, Sorano e Sovana
19. Orvieto, Città Narrante e Sotterranea, Todi e Degustazione in cantina

Programmi di 3 giorni / 2 notti

20. Orvieto, Città Narrante e Sotterranea, Bolsena, Civita di Bagnoregio, Viterbo, Pitigliano e Sovana
21. Orvieto, Città Narrante e Sotterranea, Pitigliano, Sovana, Sorano e Viterbo
22. Orvieto, Città Narrante e Sotterranea, La Scarzuola, Città della Pieve, Pienza, Todi e Degustazione in cantina
23. Pitigliano e Sovana, Sorano, Manciano e Montemerano, Bolsena e Civita di Bagnoregio

1 giorno

1) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E SOTTERRANEA

Arrivo dei partecipanti a P.za Cahen. Si prosegue a piedi fino a Piazza Duomo. Ingresso e visita di Orvieto Underground.

La particolare natura geologica della rupe orvietana ha consentito, nel corso di 3000 anni, lo scavo di numerose cavità al di sotto dell'impianto urbano. Tali cavità rappresentano un prezioso serbatoio di informazioni storiche e archeologiche rimaste, in buona parte, intatte. La visita guidata ad "Orvieto Underground" rappresenta con i suoi pozzi, colombari, il frantoio in uso fino al 1600, un viaggio a ritroso nel tempo: dall'etrusca Velzna alla medievale e rinascimentale Orvieto.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, incontro con la guida per la visita della città. Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza sia in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Al termine, rientro al pullman e partenza per i propri luoghi di provenienza.

Richiedi la quotazione a:
info@effegiviaggi.it



2) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E DEGUSTAZIONE IN CANTINA

Arrivo dei partecipanti al Campo della Fiera, si prosegue con le scale mobili fino a Piazza della Repubblica. Incontro con la guida e visita della città: Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, partenza per la visita ad una cantina che sarà scelta in base alla provenienza del gruppo.

Degustazione di vini e assaggi di qualità tra i suggestivi paesaggi e i sapori della tradizione umbra.

Al termine, rientro al pullman e partenza per i propri luoghi di provenienza.

Richiedi la quotazione a:
info@effegiviaggi.it



3) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E CIVITA DI BAGNOREGIO

Arrivo dei partecipanti al Campo della Fiera, si prosegue con le scale mobili fino a Piazza della Repubblica. Incontro con la guida e visita della città: Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, partenza per Civita di Bagnoregio. Incontro con la guida, i pullmini e visita del suggestivo borgo medievale.

Sorge al centro di un baratro profondo da quando, l'11 giugno 1695, un violento terremoto fece crollare l'esile istmo di terraferma che la congiungeva all'attuale Bagnoregio. Oggi Civita è conosciuta come la "città che muore" a causa del progressivo restringimento degli orli, per erosione dei banchi di argilla su cui giace. Mirabile la Chiesa romanica di S. Donato, che custodisce un eccezionale crocifisso ligneo di scuola fiamminga e quattro colonne di granito grigio d'Egitto sottratte a costruzioni pagane.

Al termine, rientro al pullman e partenza per i propri luoghi di provenienza.

Richiedi la quotazione a:
info@effegiviaggi.it



4) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E BOLSENA

Arrivo dei partecipanti al Campo della Fiera, si prosegue con le scale mobili fino a Piazza della Repubblica. Incontro con la guida e visita della città: Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, partenza per Bolsena. Incontro con la guida e visita del suggestivo borgo medievale.

Bolsena è una ridente cittadina sulle rive del lago omonimo, sulla via Cassia; è dominata dal Castello Monaldeschi, risalente al XIII-XVI sec, che, devastato dalla popolazione nel 1815, per impedire che cadesse nelle mani di Luciano Bonaparte, è stato ricostruito a pianta quadrata con quattro possenti torri angolari. Il borgo diede i natali a Santa Cristina, la santa bambina che subì il Martirio nell'ultima persecuzione di Diocleziano, agli inizi del sec. IV e di cui si rievocano le vicende nella rappresentazione dei Misteri della Santa, il 23 e 24 luglio di ogni anno. La Collegiata dedicata alla Santa risale invece all'XI sec., ma la facciata fu rifatta nel XV dal Cardinale de' Medici e fu successivamente modificata; al suo interno, conserva un polittico e un ciborio in ceramica quattrocenteschi. Attraverso un portale romanico di marmo bianco, si accede a una piccola cappellina e poi alla Cappella del Miracolo, nel cui altare maggiore sono venerate tre Sacre Pietre macchiate del sangue del Miracolo Eucaristico. Una quarta Pietra è invece racchiusa nel bellissimo reliquiario dell'orvietano M. Ravelli. Dalla Collegiata si entra alla Grotta di Santa Cristina (ricavata nel IV sec.), dove è stato rinvenuto il sepolcro della Santa, e alle catacombe cristiane.

Al termine, rientro al pullman e partenza per i propri luoghi di provenienza.

Richiedi la quotazione a:
info@effegiviaggi.it



5) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E TODI

Arrivo dei partecipanti al Campo della Fiera, si prosegue con le scale mobili fino a Piazza della Repubblica. Incontro con la guida e visita della città: Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, partenza per Todi. Incontro con la guida e visita della città.

Deve le sue origini al popolo degli Umbri. Divenne libero Comune nel XII secolo, godendo di una notevole espansione. Sulla splendida Piazza del Popolo, si affacciano gli edifici che hanno segnato la storia della città: il Palazzo del Podestà, del Capitano del Popolo, e dei Priori; il Duomo e il Palazzo vescovile. Alle porte della città si trova il meraviglioso tempio rinascimentale di Santa Maria della Consolazione.

Al termine, rientro al pullman e partenza per i propri luoghi di provenienza.

Richiedi la quotazione a:
info@effegiviaggi.it



6) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E VITERBO

Arrivo dei partecipanti al Campo della Fiera, si prosegue con le scale mobili fino a Piazza della Repubblica. Incontro con la guida e visita della città: Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

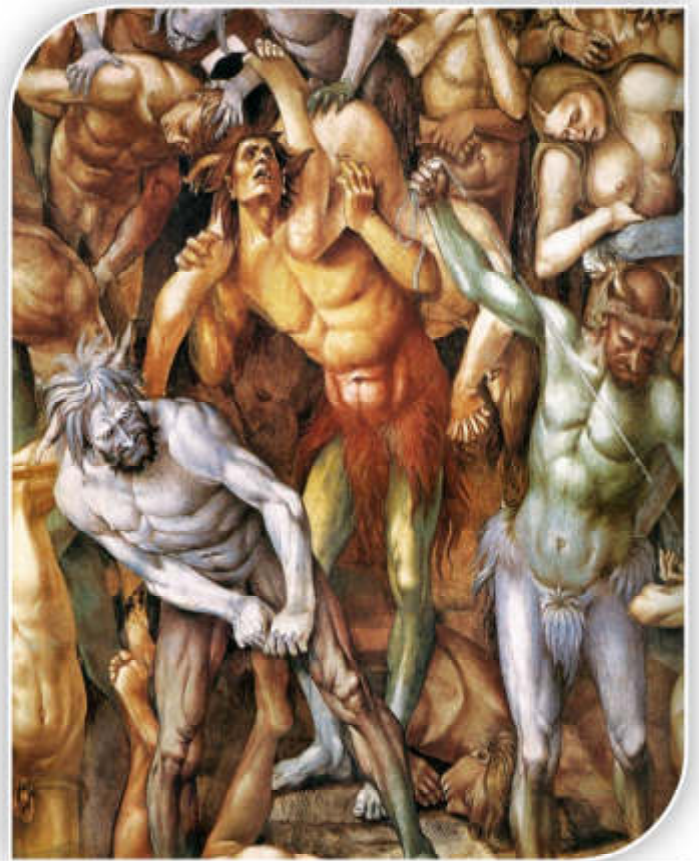
Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, partenza per Viterbo. Incontro con la guida e visita della città.

"Città dei Papi", che ancora mantiene inalterato il suo aspetto medievale, con le sue strette strade, i caratteristici profferli, le fontane a fuso. Avremo modo di ammirare la Piazza del Comune, la Cattedrale e il Palazzo del Conclave, il Quartiere di San Pellegrino, la Rocca Alborno.

Al termine, rientro al pullman e partenza per i propri luoghi di provenienza.

Richiedi la quotazione a:
info@effegiviaggi.it



7) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E CITTÀ DELLA PIEVE

Arrivo dei partecipanti al Campo della Fiera, si prosegue con le scale mobili fino a Piazza della Repubblica. Incontro con la guida e visita della città: Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, partenza per Città della Pieve. Incontro con la guida e visita della città.

Al confine tra Umbria e Toscana, è situata su un colle dominante la Valdichiana e il Trasimeno. Nel periodo etrusco romano il suo territorio apparteneva a Chiusi e testimonianza dell'epoca è un singolare obelisco del VI sec. a.C. Il primo nucleo urbano nasce intorno al VII sec. d.C. come postazione fortificata del ducato longobardo di Chiusi. Nell'VIII sec. al di fuori delle prime mura, fu edificata una pieve dei Santi Gervasio e Protasio (Martiri di Milano) intorno alla quale si creò un borgo che verso il 1000 viene compreso in una nuova cinta muraria, il Castello della Pieve. Oggi la cittadina si presenta con edifici prevalentemente costruiti in laterizio che le donano un originale colore rosato. Paese natale del grande pittore Pietro Vannucci detto Il Perugino, conserva diverse opere dell'artista. In agosto si svolge un antico palio disputato dai terzi: Casalino, Castello e Borgo Dentro. Durante questo periodo si svolgono suggestive manifestazioni (spettacoli in costume – cortei storici – concerti).

Al termine, rientro al pullman e partenza per i propri luoghi di provenienza.

Richiedi la quotazione a:
info@effegiviaggi.it



8) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E LA SCARZUOLA

Arrivo dei partecipanti al Campo della Fiera, si prosegue con le scale mobili fino a Piazza della Repubblica. Incontro con la guida e visita della città: Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, partenza per La Scarzuola. Incontro con la guida per la visita della "Città Ideale"

Chiesa francescana del XIII secolo, dove è stato riportato alla luce un affresco (databile intorno al 1240) che rappresenta S. Francesco in levitazione. La veneranda immagine occupa certamente il posto dove ha pregato S. Francesco. La tradizione afferma che il Santo vi fabbricasse con le proprie mani una capanna di "scarza", da cui prese il nome il convento. Il complesso fu acquistato e trasformato nel 1956 dall'architetto Tommaso Buzzi, che nell'area costruì una città onirica denominata in suo onore "la città buzziana". La scenografia è totalmente originale e fantastica, e annovera anche numerosi teatri, tra cui il "Teatro delle Api", ispirato vagamente alla Scala di Milano.

Al termine, rientro al pullman e partenza per i propri luoghi di provenienza.

Richiedi la quotazione a:
info@effegiviaggi.it



9) VITERBO E IL LAGO DI BOLSENA

Arrivo dei partecipanti a Piazza del Municipio, incontro con la guida e visita di Bolsena.

Bolsena è una ridente cittadina sulle rive del lago omonimo, sulla via Cassia; è dominata dal Castello Monaldeschi, risalente al XIII-XVI sec., che, devastato dalla popolazione nel 1815, per impedire che cadesse nelle mani di Luciano Bonaparte, è stato ricostruito a pianta quadrata con quattro possenti torri angolari. Il borgo diede i natali a Santa Cristina, la santa bambina che subì il Martirio nell'ultima persecuzione di Diocleziano, agli inizi del sec. IV e di cui si rievocano le vicende nella rappresentazione dei Misteri della Santa, il 23 e 24 luglio di ogni anno. La Collegiata dedicata alla Santa risale invece all'XI sec., ma la facciata fu rifatta nel XV dal Cardinale de' Medici e fu successivamente modificata; al suo interno, conserva un polittico e un ciborio in ceramica quattrocenteschi. Attraverso un portale romanico di marmo bianco, si accede a una piccola cappellina e poi alla Cappella del Miracolo, nel cui altare maggiore sono venerate tre Sacre Pietre macchiate del sangue del Miracolo Eucaristico. Una quarta Pietra è invece racchiusa nel bellissimo reliquiario dell'orvietano M. Ravelli. Dalla Collegiata si entra alla Grotta di Santa Cristina (ricavata nel IV sec.), dove è stato rinvenuto il sepolcro della Santa, e alle catacombe cristiane.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, proseguimento per Viterbo e visita della città.

"Città dei Papi", che ancora mantiene inalterato il suo aspetto medievale, con le sue strette strade, i caratteristici profferli, le fontane a fuso. Avremo modo di ammirare la Piazza del Comune, la Cattedrale e il Palazzo del Conclave, il Quartiere di San Pellegrino, la Rocca Alborno.

Al termine, rientro al pullman e partenza per i propri luoghi di provenienza.

Richiedi la quotazione a:

info@effegiviaggi.it



10) CIVITA DI BAGNOREGIO E VITERBO

Arrivo dei partecipanti a Bagnoregio, incontro con la guida, i pullmini e visita di Civita.

Sorge al centro di un baratro profondo da quando, l'11 giugno 1695, un violento terremoto fece crollare l'esile istmo di terraferma che la congiungeva all'attuale Bagnoregio. Oggi Civita è conosciuta come la "città che muore" a causa del progressivo restringimento degli orli, per erosione dei banchi di argilla su cui giace. Mirabile la Chiesa romanica di S. Donato, che custodisce un eccezionale crocifisso ligneo di scuola fiamminga e quattro colonne di granito grigio d'Egitto sottratte a costruzioni pagane.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, proseguimento per Viterbo e visita della città.

"Città dei Papi", che ancora mantiene inalterato il suo aspetto medievale, con le sue strette strade, i caratteristici profferli, le fontane a fuso. Avremo modo di ammirare la Piazza del Comune, la Cattedrale e il Palazzo del Conclave, il Quartiere di San Pellegrino, la Rocca Alborno.

Al termine, rientro al pullman e partenza per i propri luoghi di provenienza.

Richiedi la quotazione a:

info@effegiviaggi.it



11) CITTÀ DELLA PIEVE E LA SCARZUOLA

Arrivo dei partecipanti a Città della Pieve, incontro con la guida e visita della città.

Al confine tra Umbria e Toscana, è situata su un colle dominante la Valdichiana e il Trasimeno. Nel periodo etrusco romano il suo territorio apparteneva a Chiusi e testimonianza dell'epoca è un singolare obelisco del VI sec. a.C. Il primo nucleo urbano nasce intorno al VII sec. d.C. come postazione fortificata del ducato longobardo di Chiusi. Nell'VIII sec. al di fuori delle prime mura, fu edificata una pieve dei Santi Gervasio e Protasio (Martiri di Milano) intorno alla quale si creò un borgo che verso il 1000 viene compreso in una nuova cinta muraria, il Castello della Pieve. Oggi la cittadina si presenta con edifici prevalentemente costruiti in laterizio che le donano un originale colore rosato. Paese natale del grande pittore Pietro Vannucci detto Il Perugino, conserva diverse opere dell'artista. In agosto si svolge un antico palio disputato dai terzi: Casalino, Castello e Borgo Dentro. Durante questo periodo si svolgono suggestive manifestazioni (spettacoli in costume – cortei storici – concerti).

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, partenza per la Scarzuola. Incontro con la guida per la visita della "Città Ideale"

Chiesa francescana del XIII secolo, dove è stato riportato alla luce un affresco (databile intorno al 1240) che rappresenta S. Francesco in levitazione. La veneranda immagine occupa certamente il posto dove ha pregato S. Francesco. La tradizione afferma che il Santo vi fabbricasse con le proprie mani una capanna di "scarza", da cui prese il nome il convento. Il complesso fu acquistato e trasformato nel 1956 dall'architetto Tommaso Buzzi, che nell'area costruì una città onirica denominata in suo onore "la città buzziana". La scenografia è totalmente originale e fantastica, e annovera anche numerosi teatri, tra cui il "Teatro delle Api", ispirato vagamente alla Scala di Milano.

Al termine, rientro al pullman e partenza per i propri luoghi di provenienza.

Richiedi la quotazione a:

info@effegiviaggi.it



12) PITIGLIANO, SOVANA E SORANO

Arrivo dei partecipanti a Pitigliano, detta la "Piccola Gerusalemme", incontro con la guida e visita della città.

Visitare Pitigliano, città di straordinaria bellezza, posta in posizione singolare e arroccata sullo sperone tufaceo a picco sulla rupe, è come sfogliare le pagine di una fiaba, in cui le case-torri si confondono con la roccia sottostante e viceversa e dove ogni epoca ha lasciato un segno: etrusca, romana e medievale. Qui ogni popolo ha scavato il tufo conferendo al borgo di Pitigliano un aspetto del tutto particolare e affascinante: sotto l'abitato si nasconde una città sotto la città, sotto le case si annidano cunicoli, pozzi, tombe, cantine e colombari

La storia della Comunità Ebraica di Pitigliano ha inizio nel XVI secolo quando, a seguito di provvedimenti antiebraici presi dallo Stato della Chiesa, gli Ebrei espulsi furono costretti a cercare asilo negli stati cuscinetto tra la Toscana e il Lazio e molti si rifugiarono proprio a Pitigliano, che col tempo assunse l'appellativo di "Piccola Gerusalemme".

Partenza per il borgo medievale di Sovana, la "Città di Geremia",

suggestivo borgo dall'atmosfera ferma nel tempo, rappresenta un raro gioiello di urbanistica medievale. Nel VII-VI secolo fu un fiorente centro etrusco, poi decaduto, per riacquistare importanza in epoca romana.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, proseguimento per la visita all'Area etrusca del Parco Archeologico Città del Tufo: Necropoli di Poggio Felceto con

la Tomba Ildebranda che, addossata alla parete tufacea di Poggio Felceto, è il monumento funerario tra i più significativi dell'Etruria meridionale interna.

Infine, sosta a Sorano per una breve visita del borgo

di origine etrusca, arroccato in modo pittoresco su un suggestivo sperone tufaceo, a picco sul fiume Lente. Cinto di mura, il suo centro storico, caratterizzato da un dedalo di vicoli, cortili, archetti, portali bugnati, logge e cantine scavate nel tufo, mantiene ancora oggi integro il suo impianto tipicamente medievale e, dominato dall'imponente Fortezza Orsini, conserva e custodisce importanti tracce e monumenti della sua lunga storia

Al termine, rientro al pullman e partenza per i propri luoghi di provenienza.

Richiedi la quotazione a:

info@effegiviaggi.it



13) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E SOTTERRANEA, CIVITÀ DI BAGNOREGIO E DEGUSTAZIONE IN CANTINA

1° giorno

Arrivo dei partecipanti a P.za Cahen. Si prosegue a piedi fino a Piazza Duomo. Ingresso e visita di Orvieto Underground.

La particolare natura geologica della rupe orvietana ha consentito, nel corso di 3000 anni, lo scavo di numerose cavità al di sotto dell'impianto urbano. Tali cavità rappresentano un prezioso serbatoio di informazioni storiche e archeologiche rimaste, in buona parte, intatte. La visita guidata ad "Orvieto Underground" rappresenta con i suoi pozzi, colombari, il frantoio in uso fino al 1600, un viaggio a ritroso nel tempo: dall'etrusca Velzna alla medievale e rinascimentale Orvieto.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, incontro con la guida per la visita della città. Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Al termine, sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.



2° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per Civita di Bagnoregio. Incontro con la guida, i pullmini e visita del suggestivo borgo medievale.

Sorge al centro di un baratro profondo da quando, l'11 giugno 1695, un violento terremoto fece crollare l'esile istmo di terraferma che la congiungeva all'attuale Bagnoregio. Oggi Civita è conosciuta come la "città che muore" a causa del progressivo restringimento degli orli, per erosione dei banchi di argilla su cui giace. Mirabile la Chiesa romanica di S. Donato, che custodisce un eccezionale crocifisso ligneo di scuola fiamminga e quattro colonne di granito grigio d'Egitto sottratte a costruzioni pagane.

Al termine, proseguimento per la visita ad una nota cantina con degustazione di vini e assaggi di qualità tra i suggestivi paesaggi e i sapori della tradizione umbra.

Pranzo in ristorante e fine dei servizi.

Richiedi la quotazione a:

info@effegiviaggi.it



14) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E SOTTERRANEA, CIVITA DI BAGNOREGIO E BOLSENA

1° giorno

Arrivo dei partecipanti a P.za Cahen. Si prosegue a piedi fino a Piazza Duomo. Ingresso e visita di Orvieto Underground.

La particolare natura geologica della rupe orvietana ha consentito, nel corso di 3000 anni, lo scavo di numerose cavità al di sotto dell'impianto urbano. Tali cavità rappresentano un prezioso serbatoio di informazioni storiche e archeologiche rimaste, in buona parte, intatte. La visita guidata ad "Orvieto Underground" rappresenta con i suoi pozzi, colombari, il frantoio in uso fino al 1600, un viaggio a ritroso nel tempo: dall'etrusca Velzna alla medievale e rinascimentale Orvieto.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, incontro con la guida per la visita della città. Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Al termine, sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.



2° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per Civita di Bagnoregio. Incontro con la guida, i pullmini e visita del suggestivo borgo medievale.

Sorge al centro di un baratro profondo da quando, l'11 giugno 1695, un violento terremoto fece crollare l'esile istmo di terraferma che la congiungeva all'attuale Bagnoregio. Oggi Civita è conosciuta come la "città che muore" a causa del progressivo restringimento degli orli, per erosione dei banchi di argilla su cui giace. Mirabile la Chiesa romanica di S. Donato, che custodisce un eccezionale crocifisso ligneo di scuola fiamminga e quattro colonne di granito grigio d'Egitto sottratte a costruzioni pagane.

Proseguimento per Bolsena. Incontro con la guida e visita del suggestivo borgo medievale.

Bolsena è una ridente cittadina sulle rive del lago omonimo; è dominata dal Castello Monaldeschi che, devastato dalla popolazione nel 1815, per impedire che cadesse nelle mani di Luciano Bonaparte, è stato ricostruito a pianta quadrata con quattro possenti torri angolari. Il borgo diede i natali a Santa Cristina, la santa bambina che subì il Martirio nell'ultima persecuzione di Diocleziano, agli inizi del sec. IV e di cui si rievocano le vicende nella rappresentazione dei Misteri della Santa, il 23 e 24 luglio di ogni anno. La Collegiata dedicata alla Santa risale invece all'XI sec.; al suo interno, conserva un polittico e un ciborio in ceramica quattrocenteschi. Attraverso un portale romanico di marmo bianco, si accede a una piccola cappellina e poi alla Cappella del Miracolo, nel cui altare maggiore sono venerate tre Sacre Pietre macchiate del sangue del Miracolo Eucaristico. Una quarta Pietra è invece racchiusa nel bellissimo reliquiario dell'orvietano M. Ravelli. Dalla Collegiata si entra alla Grotta di Santa Cristina (ricavata nel IV sec.), dove è stato rinvenuto il sepolcro della Santa, e alle catacombe cristiane.

Pranzo in ristorante a base di pesce di lago e fine dei servizi.

Richiedi la quotazione a:

info@effegiviaggi.it



15) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E SOTTERRANEA, LA SCARZUOLA E CITTÀ DELLA PIEVE

1° giorno

Arrivo dei partecipanti a P.za Cahen. Si prosegue a piedi fino a Piazza Duomo. Ingresso e visita di Orvieto Underground.

La particolare natura geologica della rupe orvietana ha consentito, nel corso di 3000 anni, lo scavo di numerose cavità al di sotto dell'impianto urbano. Tali cavità rappresentano un prezioso serbatoio di informazioni storiche e archeologiche rimaste, in buona parte, intatte. La visita guidata ad "Orvieto Underground" rappresenta con i suoi pozzi, colombari, il frantoio in uso fino al 1600, un viaggio a ritroso nel tempo: dall'etrusca Velzna alla medievale e rinascimentale Orvieto.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, incontro con la guida per la visita della città. Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Al termine, sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.



2° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per La Scarzuola. Incontro con la guida per la visita della "Città Ideale"

Chiesa francescana del XIII secolo, dove è stato riportato alla luce un affresco (databile intorno al 1240) che rappresenta S. Francesco in levitazione. La veneranda immagine occupa certamente il posto dove ha pregato S. Francesco. La tradizione afferma che il Santo vi fabbricasse con le proprie mani una capanna di "scarza", da cui prese il nome il convento. Il complesso fu acquistato e trasformato nel 1956 dall'architetto Tommaso Buzzi, che nell'area costruì una città onirica denominata in suo onore "la città buzziana". La scenografia è totalmente originale e fantastica, e annovera anche numerosi teatri, tra cui il "Teatro delle Api", ispirato vagamente alla Scala di Milano.

Proseguimento per Città della Pieve. Incontro con la guida e visita della città.

Al confine tra Umbria e Toscana, è situata su un colle dominante la Valdichiana e il Trasimeno. Nel periodo etrusco romano il suo territorio apparteneva a Chiusi e testimonianza dell'epoca è un singolare obelisco del VI sec. a.C. Il primo nucleo urbano nasce intorno al VII sec. d.C. come postazione fortificata del ducato longobardo di Chiusi. Nel VIII sec. al di fuori delle prime mura, fu edificata una pieve dei Santi Gervasio e Protasio (Martiri di Milano) intorno alla quale si creò un borgo che verso il 1000 viene compreso in una nuova cinta muraria, il Castello della Pieve. Oggi la cittadina si presenta con edifici prevalentemente costruiti in laterizio che le donano un originale colore rosato. Paese natale del grande pittore Pietro Vannucci detto Il Perugino, conserva diverse opere dell'artista. In agosto si svolge un antico palio disputato dai terzi: Casalino, Castello e Borgo Dentro. Durante questo periodo si svolgono suggestive manifestazioni (spettacoli in costume – cortei storici – concerti).

Pranzo in ristorante e fine dei servizi.

Richiedi la quotazione a:

info@effegiviaggi.it



16) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E SOTTERRANEA, VITERBO

1° giorno

Arrivo dei partecipanti a P.za Cahen. Si prosegue a piedi fino a Piazza Duomo. Ingresso e visita di Orvieto Underground.

La particolare natura geologica della rupe orvietana ha consentito, nel corso di 3000 anni, lo scavo di numerose cavità al di sotto dell'impianto urbano. Tali cavità rappresentano un prezioso serbatoio di informazioni storiche e archeologiche rimaste, in buona parte, intatte. La visita guidata ad "Orvieto Underground" rappresenta con i suoi pozzi, colombari, il frantoio in uso fino al 1600, un viaggio a ritroso nel tempo: dall'etrusca Velzna alla medievale e rinascimentale Orvieto.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, incontro con la guida per la visita della città. Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Al termine, sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.



2° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per Viterbo. Incontro con la guida e visita della "Città dei Papi",

che ancora mantiene inalterato il suo aspetto medievale, con le sue strette strade, i caratteristici profferli, le fontane a fuso. Avremo modo di ammirare la Piazza del Comune, la Cattedrale e il Palazzo del Conclave, il Quartiere di San Pellegrino, la Rocca Alborno.

Pranzo in ristorante e fine dei servizi.

Richiedi la quotazione a:

info@effegiviaggi.it



17) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E SOTTERRANEA, PITIGLIANO E SOVANA

1° giorno

Arrivo dei partecipanti a P.za Cahen. Si prosegue a piedi fino a Piazza Duomo. Ingresso e visita di Orvieto Underground.

La particolare natura geologica della rupe orvietana ha consentito, nel corso di 3000 anni, lo scavo di numerose cavità al di sotto dell'impianto urbano. Tali cavità rappresentano un prezioso serbatoio di informazioni storiche e archeologiche rimaste, in buona parte, intatte. La visita guidata ad "Orvieto Underground" rappresenta con i suoi pozzi, colombari, il frantoio in uso fino al 1600, un viaggio a ritroso nel tempo: dall'etrusca Velzna alla medievale e rinascimentale Orvieto.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, incontro con la guida per la visita della città. Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Al termine, sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.



2° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per Pitigliano, detta la "Piccola Gerusalemme", incontro con la guida e visita della città.

Visitare Pitigliano, città di straordinaria bellezza, posta in posizione singolare e arroccata sullo sperone tufaceo a picco sulla rupe, è come sfogliare le pagine di una fiaba, in cui le case-torri si confondono con la roccia sottostante e viceversa e dove ogni epoca ha lasciato un segno: etrusca, romana e medievale. Qui ogni popolo ha scavato il tufo conferendo al borgo di Pitigliano un aspetto del tutto particolare e affascinante: sotto l'abitato si nasconde una città sotto la città, sotto le case si annidano cunicoli, pozzi, tombe, cantine e colombari

La storia della Comunità Ebraica di Pitigliano ha inizio nel XVI secolo quando, a seguito di provvedimenti antiebraici presi dallo Stato della Chiesa, gli Ebrei espulsi furono costretti a cercare asilo negli stati cuscinetto tra la Toscana e il Lazio e molti si rifugiarono proprio a Pitigliano, che col tempo assunse l'appellativo di "Piccola Gerusalemme".

Trasferimento a Sovana, la "Città di Geremia",

suggestivo borgo dall'atmosfera ferma nel tempo, rappresenta un raro gioiello di urbanistica medievale. Nel VII-VI secolo fu un fiorente centro etrusco, poi decaduto, per riacquistare importanza in epoca romana.

Visita all'Area etrusca del Parco Archeologico Città del Tufo: Necropoli di Poggio Felceto con

la Tomba Ildebranda che, addossata alla parete tufacea di Poggio Felceto, è il monumento funerario tra i più significativi dell'Etruria meridionale interna.

Pranzo in ristorante e fine dei servizi.

Richiedi la quotazione a:
info@effegiviaggi.it



18) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E SOTTERRANEA, SORANO E SOVANA

1° giorno

Arrivo dei partecipanti a P.za Cahen. Si prosegue a piedi fino a Piazza Duomo. Ingresso e visita di Orvieto Underground.

La particolare natura geologica della rupe orvietana ha consentito, nel corso di 3000 anni, lo scavo di numerose cavità al di sotto dell'impianto urbano. Tali cavità rappresentano un prezioso serbatoio di informazioni storiche e archeologiche rimaste, in buona parte, intatte. La visita guidata ad "Orvieto Underground" rappresenta con i suoi pozzi, colombari, il frantoio in uso fino al 1600, un viaggio a ritroso nel tempo: dall'etrusca Velzna alla medievale e rinascimentale Orvieto.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, incontro con la guida per la visita della città. Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Al termine, sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.

2° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per Sorano; breve visita del borgo

di origine etrusca, arroccato in modo pittoresco su un suggestivo sperone tufaceo, a picco sul fiume Lente. Cinto di mura, il suo centro storico, caratterizzato da un dedalo di vicoli, cortili, archetti, portali bugnati, logge e cantine scavate nel tufo, mantiene ancora oggi integro il suo impianto tipicamente medievale e, dominato dall'imponente Fortezza Orsini, conserva e custodisce importanti tracce e monumenti della sua lunga storia

Trasferimento a Sovana, la "Città di Geremia",

suggestivo borgo dall'atmosfera ferma nel tempo, rappresenta un raro gioiello di urbanistica medievale. Nel VII-VI secolo fu un fiorente centro etrusco, poi decaduto, per riacquistare importanza in epoca romana.

Visita all'Area etrusca del Parco Archeologico Città del Tufo: Necropoli di Poggio Felceto con

la Tomba Ildebranda che, addossata alla parete tufacea di Poggio Felceto, è il monumento funerario tra i più significativi dell'Etruria meridionale interna.

Pranzo in ristorante e fine dei servizi.

Richiedi la quotazione a:
info@effegiviaggi.it



19) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E SOTTERRANEA, TODI E DEGUSTAZIONE IN CANTINA

1° giorno

Arrivo dei partecipanti a P.za Cahen. Si prosegue a piedi fino a Piazza Duomo. Ingresso e visita di Orvieto Underground.

La particolare natura geologica della rupe orvietana ha consentito, nel corso di 3000 anni, lo scavo di numerose cavità al di sotto dell'impianto urbano. Tali cavità rappresentano un prezioso serbatoio di informazioni storiche e archeologiche rimaste, in buona parte, intatte. La visita guidata ad "Orvieto Underground" rappresenta con i suoi pozzi, colombari, il frantoio in uso fino al 1600, un viaggio a ritroso nel tempo: dall'etrusca Velzna alla medievale e rinascimentale Orvieto.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, incontro con la guida per la visita della città. Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Al termine, sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.



2° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per Todi. Incontro con la guida e visita della città.

Deve le sue origini al popolo degli Umbri. Divenne libero Comune nel XII secolo, godendo di una notevole espansione. Sulla splendida Piazza del Popolo, si affacciano gli edifici che hanno segnato la storia della città: il Palazzo del Podestà, del Capitano del Popolo, e dei Priori; il Duomo e il Palazzo vescovile. Alle porte della città si trova il meraviglioso tempio rinascimentale di Santa Maria della Consolazione.

Durante il rientro a Orvieto faremo sosta in una cantina produttrice di vini prestigiosi.

Degustazione di vini e assaggi di qualità tra i suggestivi paesaggi e i sapori della tradizione umbra.

Pranzo in ristorante e fine dei servizi.

Richiedi la quotazione a:
info@effegiviaggi.it



20) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E SOTTERRANEA, BOLSENA, CIVITA DI BAGNOREGIO, VITERBO, PITIGLIANO E SOVANA

1° giorno

Arrivo dei partecipanti a P.za Cahen. Si prosegue a piedi fino a Piazza Duomo. Ingresso e visita di Orvieto Underground.

La particolare natura geologica della rupe orvietana ha consentito, nel corso di 3000 anni, lo scavo di numerose cavità al di sotto dell'impianto urbano. Tali cavità rappresentano un prezioso serbatoio di informazioni storiche e archeologiche rimaste, in buona parte, intatte. La visita guidata ad "Orvieto Underground" rappresenta con i suoi pozzi, colombari, il frantoio in uso fino al 1600, un viaggio a ritroso nel tempo: dall'etrusca Velzna alla medievale e rinascimentale Orvieto.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, incontro con la guida per la visita della città. Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Al termine, sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.

2° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per Civita di Bagnoregio. Incontro con la guida, i pullmini e visita del suggestivo borgo medievale.

Sorge al centro di un baratro profondo da quando, l'11 giugno 1695, un violento terremoto fece crollare l'esile istmo di terraferma che la congiungeva all'attuale Bagnoregio. Oggi Civita è conosciuta come la "città che muore" a causa del progressivo restringimento degli orli, per erosione dei banchi di argilla su cui giace. Mirabile la Chiesa romanica di S. Donato, che custodisce un eccezionale crocifisso ligneo di scuola fiamminga e quattro colonne di granito grigio d'Egitto sottratte a costruzioni pagane.

Proseguimento per Bolsena. Incontro con la guida e visita del suggestivo borgo medievale.

Bolsena è una ridente cittadina sulle rive del lago omonimo, sulla via Cassia, dominata dal Castello Monaldeschi. Il borgo diede i natali a Santa Cristina, la santa bambina che subì il Martirio nell'ultima persecuzione di Diocleziano, agli inizi del sec. IV e di cui si rievocano le vicende nella rappresentazione dei Misteri della Santa, il 23 e 24 luglio di ogni anno. La Collegiata dedicata alla Santa risale invece all'XI sec., ma la facciata fu rifatta nel XV dal Cardinale de' Medici e fu successivamente modificata; al suo interno, conserva un polittico e un ciborio in ceramica quattrocenteschi.

Attraverso un portale romanico di marmo bianco, si accede a una piccola cappellina e poi alla Cappella del Miracolo, nel cui altare maggiore sono venerate tre Sacre Pietre macchiate del sangue del Miracolo Eucaristico. Una quarta Pietra è invece racchiusa nel bellissimo reliquiario dell'orvietano M. Ravelli. Dalla Collegiata si entra alla Grotta di Santa Cristina (ricavata nel IV sec.), dove è stato rinvenuto il sepolcro della Santa, e alle catacombe cristiane.

Pranzo in ristorante a base di pesce di lago

Nel pomeriggio, trasferimento a Viterbo. Incontro con la guida e visita della "Città dei Papi",

che ancora mantiene inalterato il suo aspetto medievale, con le sue strette strade, i caratteristici profferli, le fontane a fuso. Avremo modo di ammirare la Piazza del Comune, la Cattedrale e il Palazzo del Conclave, il Quartiere di San Pellegrino, la Rocca Albornoz.

In serata, rientro ad Orvieto, cena e pernottamento

3° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per Pitigliano, detta la "Piccola Gerusalemme", incontro con la guida e visita della città.

Visitare Pitigliano, posta in posizione singolare e arroccata sullo sperone tufaceo a picco sulla rupe, è come sfogliare le pagine di una fiaba, in cui le case-torri si confondono con la roccia sottostante e viceversa e dove ogni epoca ha lasciato un segno: etrusca, romana e medievale. Qui ogni popolo ha scavato il tufo conferendo al borgo di Pitigliano un aspetto del tutto particolare e affascinante: sotto l'abitato si nasconde una città sotto la città, sotto le case si annidano cunicoli, pozzi, tombe, cantine e colombari. La storia della Comunità Ebraica di Pitigliano ha inizio nel XVI secolo quando, a seguito di provvedimenti antiebraici presi dallo Stato della Chiesa, gli Ebrei espulsi furono costretti a cercare asilo negli stati cuscinetto tra la Toscana e il Lazio e molti si rifugiarono proprio a Pitigliano, che col tempo assunse l'appellativo di "Piccola Gerusalemme".

Trasferimento a Sovana, la "Città di Geremia",

suggestivo borgo dall'atmosfera ferma nel tempo, rappresenta un raro gioiello di urbanistica medievale. Nel VII-VI secolo fu un fiorente centro etrusco, poi decaduto, per riacquistare importanza in epoca romana.

Visita all'Area etrusca del Parco Archeologico Città del Tufo: Necropoli di Poggio Felceto con

la Tomba Ildebranda che, addossata alla parete tufacea di Poggio Felceto, è il monumento funerario tra i più significativi dell'Etruria meridionale interna.

Pranzo in ristorante e fine dei servizi.

Richiedi la quotazione a:
info@effegiviaggi.it

21) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E SOTTERRANEA, PITIGLIANO, SOVANA, SORANO E VITERBO

1° giorno

Arrivo dei partecipanti a P.za Cahen. Si prosegue a piedi fino a Piazza Duomo. Ingresso e visita di Orvieto Underground.

La particolare natura geologica della rupe orvietana ha consentito, nel corso di 3000 anni, lo scavo di numerose cavità al di sotto dell'impianto urbano. Tali cavità rappresentano un prezioso serbatoio di informazioni storiche e archeologiche rimaste, in buona parte, intatte. La visita guidata ad "Orvieto Underground" rappresenta con i suoi pozzi, colombari, il frantoio in uso fino al 1600, un viaggio a ritroso nel tempo: dall'etrusca Velzna alla medievale e rinascimentale Orvieto.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, incontro con la guida per la visita della città. Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Al termine, sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.

2° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per Pitigliano, detta la "Piccola Gerusalemme", incontro con la guida e visita della città.

Visitare Pitigliano, città di straordinaria bellezza, posta in posizione singolare e arroccata sullo sperone tufaceo a picco sulla rupe, è come sfogliare le pagine di una fiaba, in cui le case-torri si confondono con la roccia sottostante e viceversa e dove ogni epoca ha lasciato un segno: etrusca, romana e medievale. Qui ogni popolo ha scavato il tufo conferendo al borgo di Pitigliano un aspetto del tutto particolare e affascinante: sotto l'abitato si nasconde una città sotto la città, sotto le case si annidano cunicoli, pozzi, tombe, cantine e colombari

La storia della Comunità Ebraica di Pitigliano ha inizio nel XVI secolo quando, a seguito di provvedimenti antiebraici presi dallo Stato della Chiesa, gli Ebrei espulsi furono costretti a cercare asilo negli stati cuscinetto tra la Toscana e il Lazio e molti si rifugiarono proprio a Pitigliano, che col tempo assunse l'appellativo di "Piccola Gerusalemme".

Trasferimento a Sovana, la "Città di Geremia",

suggestivo borgo dall'atmosfera ferma nel tempo, rappresenta un raro gioiello di urbanistica medievale. Nel VII-VI secolo fu un fiorente centro etrusco, poi decaduto, per riacquistare importanza in epoca romana.

Visita all'Area etrusca del Parco Archeologico Città del Tufo: Necropoli di Poggio Felceto con

la Tomba Ildebranda che, addossata alla parete tufacea di Poggio Felceto, è il monumento funerario tra i più significativi dell'Etruria meridionale interna.

Pranzo in ristorante e partenza per Sorano; breve visita del borgo

di origine etrusca, arroccato in modo pittoresco su un suggestivo sperone tufaceo, a picco sul fiume Lente. Cinto di mura, il suo centro storico, caratterizzato da un dedalo di vicoli, cortili, archetti, portali bugnati, logge e cantine scavate nel tufo, mantiene ancora oggi integro il suo impianto tipicamente medievale e, dominato dall'imponente Fortezza Orsini, conserva e custodisce importanti tracce e monumenti della sua lunga storia

In serata, rientro a Orvieto per la cena e il pernottamento

3° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per Viterbo. Incontro con la guida e visita della "Città dei Papi",

che ancora mantiene inalterato il suo aspetto medievale, con le sue strette strade, i caratteristici profferli, le fontane a fuso. Avremo modo di ammirare la Piazza del Comune, la Cattedrale e il Palazzo del Conclave, il Quartiere di San Pellegrino, la Rocca Alborno.

Pranzo in ristorante e fine dei servizi

Richiedi la quotazione a:
info@effegiviaggi.it



22) ORVIETO, CITTÀ NARRANTE E SOTTERRANEA, LA SCARZUOLA, CITTÀ DELLA PIEVE, PIENZA, TODI E DEGUSTAZIONE IN CANTINA

1° giorno

Arrivo dei partecipanti a P.za Cahen. Si prosegue a piedi fino a Piazza Duomo. Ingresso e visita di Orvieto Underground.

La particolare natura geologica della rupe orvietana ha consentito, nel corso di 3000 anni, lo scavo di numerose cavità al di sotto dell'impianto urbano. Tali cavità rappresentano un prezioso serbatoio di informazioni storiche e archeologiche rimaste, in buona parte, intatte. La visita guidata ad "Orvieto Underground" rappresenta con i suoi pozzi, colombari, il frantoio in uso fino al 1600, un viaggio a ritroso nel tempo: dall'etrusca Velzna alla medievale e rinascimentale Orvieto.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, incontro con la guida per la visita della città. Il Palazzo Comunale, Sant'Andrea, Torre del Moro, San Francesco, il Duomo.

La prima pietra del Duomo fu posta nel 1290 dal Papa Niccolò IV e i lavori si protrassero per circa tre secoli. La costruzione fu finanziata da oboli dei cittadini orvietani che speravano così di ottenere delle indulgenze. La facciata, eseguita su disegno del Maitani si sviluppa armonicamente sia in larghezza che in altezza (52 mt.) ed è impreziosita dallo splendido rosone, opera dello scultore trecentesco Andrea Orcagna. All'interno della Cattedrale, si possono ammirare la Cappella che custodisce il SS. Corporale (abbellita dagli affreschi di Ugolino di Prete Ilario e dalla presenza del Reliquiario in smalti traslucidi di Ugolino di Vieri) e la Cappella di San Brizio, ove si può ammirare lo splendido ciclo di affreschi di Luca Signorelli.

Al termine, sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.

2° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per La Scarzuola. Incontro con la guida per la visita della "Città Ideale"

Chiesa francescana del XIII secolo, dove è stato riportato alla luce un affresco (databile intorno al 1240) che rappresenta S. Francesco in levitazione. La veneranda immagine occupa certamente il posto dove ha pregato S. Francesco. La tradizione afferma che il Santo vi fabbricasse con le proprie mani una capanna di "scarza", da cui prese il nome il convento. Il complesso fu acquistato e trasformato nel 1956 dall'architetto Tommaso Buzzi, che nell'area costruì una città onirica denominata in suo onore "la città buzziana". La scenografia è totalmente originale e fantastica, e annovera anche numerosi teatri, tra cui il "Teatro delle Api", ispirato vagamente alla Scala di Milano.

Proseguimento per Città della Pieve. Incontro con la guida e visita della città.

Al confine tra Umbria e Toscana, è situata su un colle dominante la Valdichiana e il Trasimeno. Nel periodo etrusco romano il suo territorio apparteneva a Chiusi e testimonianza dell'epoca è un singolare obelisco del VI sec. a.C. Il primo nucleo urbano nasce intorno al VII sec. d.C. come postazione fortificata del ducato longobardo di Chiusi.

Nell'VIII sec. al di fuori delle prime mura, fu edificata una pieve dei Santi Gervasio e Protasio (Martiri di Milano) intorno alla quale si creò un borgo che verso il 1000 viene compreso in una nuova cinta muraria, il Castello della Pieve.

Oggi la cittadina si presenta con edifici prevalentemente costruiti in laterizio che le donano un originale colore rosato. Paese natale del grande pittore Pietro Vannucci detto Il Perugino, conserva diverse opere dell'artista. In agosto si svolge un antico palio disputato dai terzi: Casalino, Castello e Borgo Dentro. Durante questo periodo si svolgono suggestive manifestazioni (spettacoli in costume – cortei storici – concerti).

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio, trasferimento a Pienza,

la città di Pio II, fondata nel 1462, è uno dei più significativi esempi di città d'arte del Rinascimento italiano; collocata al centro della Val d'Orcia, una valle bellissima e intatta dal punto di vista paesaggistico, conserva oggi tutte le caratteristiche di città ideale con cui è stata realizzata.

In serata, rientro a Orvieto per la cena e il pernottamento

3° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per Todi. Incontro con la guida e visita della città.

Deve le sue origini al popolo degli Umbri. Divenne libero Comune nel XII secolo, godendo di una notevole espansione. Sulla splendida Piazza del Popolo, si affacciano gli edifici che hanno segnato la storia della città: il Palazzo del Podestà, del Capitano del Popolo, e dei Priori; il Duomo e il Palazzo vescovile. Alle porte della città si trova il meraviglioso tempio rinascimentale di Santa Maria della Consolazione.

Durante il rientro a Orvieto faremo sosta in una cantina produttrice di vini prestigiosi.

Visita con degustazione di vini e assaggi di qualità tra i suggestivi paesaggi e i sapori della tradizione umbra.

Pranzo in ristorante e fine dei servizi.

Richiedi la quotazione a:

info@effegiviaggi.it



23) PITIGLIANO E SOVANA, SORANO, MANCIANO E MONTEMERANO, BOLSENA E CIVITA DI BAGNOREGIO

1° giorno

Arrivo dei partecipanti al parcheggio bus turistici, incontro con la guida e visita di Pitigliano, detta la "Piccola Gerusalemme"

Visitare Pitigliano, città di straordinaria bellezza, posta in posizione singolare e arroccata sullo sperone tufaceo a picco sulla rupe, è come sfogliare le pagine di una fiaba, in cui le case-torri si confondono con la roccia sottostante e viceversa e dove ogni epoca ha lasciato un segno: etrusca, romana e medievale. Qui ogni popolo ha scavato il tufo conferendo al borgo di Pitigliano un aspetto del tutto particolare e affascinante: sotto l'abitato si nasconde una città sotto la città, sotto le case si annidano cunicoli, pozzi, tombe, cantine e colombari

La storia della Comunità Ebraica di Pitigliano ha inizio nel XVI secolo quando, a seguito di provvedimenti antiebraici presi dallo Stato della Chiesa, gli Ebrei espulsi furono costretti a cercare asilo negli stati cuscinetto tra la Toscana e il Lazio e molti si rifugiarono proprio a Pitigliano, che col tempo assunse l'appellativo di "Piccola Gerusalemme".

Pranzo in ristorante e trasferimento a Sovana, la "Città di Geremia",

suggestivo borgo dall'atmosfera ferma nel tempo, rappresenta un raro gioiello di urbanistica medievale. Nel VII-VI secolo fu un fiorente centro etrusco, poi decaduto, per riacquistare importanza in epoca romana.

Visita all'Area etrusca del Parco Archeologico Città del Tufo: Necropoli di Poggio Felceto con

la Tomba Ildebranda che, addossata alla parete tufacea di Poggio Felceto, è il monumento funerario tra i più significativi dell'Etruria meridionale interna.

Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per Sorano; breve visita del borgo

di origine etrusca, arroccato in modo pittoresco su un suggestivo sperone tufaceo, a picco sul fiume Lente. Cinto di mura, il suo centro storico, caratterizzato da un dedalo di vicoli, cortili, archetti, portali bugnati, logge e cantine scavate nel tufo, mantiene ancora oggi integro il suo impianto tipicamente medievale e, dominato dall'imponente Fortezza Orsini, conserva e custodisce importanti tracce e monumenti della sua lunga storia

Pranzo in ristorante e trasferimento a Manciano, "città dei 4 venti",

d'aspetto medievale arroccata in cima a un colle da cui è possibile svolgere lo sguardo ai quattro punti cardinali e la "vista spazia dall'Amiata al Tirreno, dall'Elba al Cimino".

Proseguimento per Montemerano,

borgo medievale nato durante il periodo delle incursioni barbariche. E' un autentico gioiello costruito su un colle ricoperto da piante secolari di olivo e il suo centro storico è considerato uno dei più interessanti della Maremma.

In serata, rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

3° giorno

Dopo la prima colazione, partenza per Civita di Bagnoregio. Incontro con la guida, i pullmini e visita del suggestivo borgo medievale.

Sorge al centro di un baratro profondo da quando, l'11 giugno 1695, un violento terremoto fece crollare l'esile istmo di terraferma che la congiungeva all'attuale Bagnoregio. Oggi Civita è conosciuta come la "città che muore" a causa del progressivo restringimento degli orli, per erosione dei banchi di argilla su cui giace. Mirabile la Chiesa romanica di S. Donato, che custodisce un eccezionale crocifisso ligneo di scuola fiamminga e quattro colonne di granito grigio d'Egitto sottratte a costruzioni pagane.

Proseguimento per Bolsena. Incontro con la guida e visita del suggestivo borgo medievale.

Bolsena è una ridente cittadina sulle rive del lago omonimo, sulla via Cassia; dominato dal Castello Monaldeschi, il borgo diede i natali a Santa Cristina, la santa bambina che subì il Martirio nell'ultima persecuzione di Diocleziano, agli inizi del sec. IV e di cui si rievocano le vicende nella rappresentazione dei Misteri della Santa, il 23 e 24 luglio di ogni anno. La Collegiata dedicata alla Santa risale invece all'XI sec., ma la facciata fu rifatta nel XV dal Cardinale de' Medici e fu successivamente modificata; al suo interno, conserva un polittico e un ciborio in ceramica quattrocenteschi. Attraverso un portale romanico di marmo bianco, si accede a una piccola cappellina e poi alla Cappella del Miracolo, nel cui altare maggiore sono venerate tre Sacre Pietre macchiate del sangue del Miracolo Eucaristico. Una quarta Pietra è invece racchiusa nel bellissimo reliquiario dell'orvietano M. Ravelli. Dalla Collegiata si entra alla Grotta di Santa Cristina (ricavata nel IV sec.), dove è stato rinvenuto il sepolcro della Santa, e alle catacombe cristiane.

Pranzo in ristorante a base di pesce di lago e fine dei servizi.

Richiedi la quotazione a:

info@effegiviaggi.it

